

Vangelo di Lunedì 20 Aprile 2020 (Gv 1, 35-42)

In quel tempo. Giovanni stava là con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo sul Signore Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbì – che, tradotto, significa Maestro –, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio. Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» – che si traduce Cristo – e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» – che significa Pietro.

Oggi il Signore passa...

È bellissimo il dialogo che ci viene posto in questo brano. Come al solito non possiamo fermarci alla superficie, è necessario approfondire il significato del vangelo per capire cosa dice a noi oggi. Anzitutto c'è qualcuno che indica agli altri chi è Gesù. Questo qualcuno è il Battista, il cugino di Gesù. Nei vangeli non si dice ma immagino che fin da bambino sua madre, Elisabetta, gli abbia parlato di lui, della salvezza del suo popolo! Chissà che stima aveva di suo cugino, colui che li avrebbe salvati tutti. Vedendolo passare lo indica a coloro che gli erano più vicini.

Altro aspetto significante è dato dai discepoli che seguono Gesù senza dirgli niente finché non è lui a chiedere cosa vogliono. Allora chiedono una cosa che a noi sembra strana ma che è importantissima: “*Rabbì, dove dimori?*”. A una persona che ci è indicata come la più importante della nostra vita non credo che ci presenteremmo chiedendo dove abita! Ma questa domanda ha un significato particolare. Significa: “*Signore dov'è che ti senti al tuo posto, qual è il luogo che ti è tanto familiare che puoi essere te stesso e mostrare quello che sei senza nessun distacco... dove possiamo vederti per quello che sei?*”. Un altro significato è dato dalla parola dimorare! Gesù in seguito, in questo vangelo, dirà: “*Chi fa la volontà del Padre mio ... allora verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui!*”. I discepoli chiedono dov'è il posto dove si sente più a suo agio e lui risponde: “*proprio in chi fa la volontà del Padre mio, in te!*”

Oggi il Signore passa... e vuole prendere dimora presso di te, di me, di tutti noi che vogliamo stare nella volontà del Padre, la volontà di vivere l'amore con tutti!!!

Oggi il Signore passa... sono disposto a lasciarmi cambiare il nome come Simone? Perché quando passa e qualcuno lo accoglie, le cose cambiano radicalmente, cambiano addirittura il nome.

Buona giornata